

BANDO DI SELEZIONE DEI PROGETTI

1. L'IDEA

Bottom Up! Quando la città si trasforma dal basso è un processo sperimentale di coinvolgimento dei cittadini in azioni di trasformazione urbana. Attraverso il presente bando, aperto alla partecipazione di gruppi di cittadini, scuole, artisti e collettivi, comitati e associazioni, imprese, progettisti, il festival seleziona nuove e concrete possibilità di trasformazione del territorio di Torino, le promuove, le avvia a un percorso di finanziamento e le accompagna verso la realizzazione.

Ogni gruppo partecipante candida un luogo, la proposta di intervento, il budget. Alle 12 proposte più interessanti e alle reti più qualificate viene offerta la partecipazione a un percorso formativo, per attivare una campagna di comunicazione che, supportata dal festival, diventa un'azione di crowdfunding volta a reperire i fondi necessari alla trasformazione.

Dal 1° al 10 maggio 2020 il processo di crowdfunding si trasforma nel festival. Grazie all'ampia rete dei partner culturali, il festival è la cassa di risonanza per le proposte di trasformazione, aiutando le diverse campagne di finanziamento a raggiungere l'obiettivo economico.

2. OGGETTO E SCOPO DEL BANDO

Bottom Up! Quando la città si trasforma dal basso cerca progetti di trasformazione reale del territorio urbano: proposte concrete su spazi interni, esterni, luoghi abbandonati o molto frequentati, luoghi pubblici, collettivi, ma anche privati, che trovano nuove vocazioni per aprirsi. Giardini, parchi, cortili, spazi residui, edifici sottoutilizzati, chioschi, negozi sfitti, coperture di edifici, solo per citare alcune delle tipologie possibili.

Le proposte devono contenere il racconto dell'idea - come e cosa si intende fare nel luogo prescelto -, la descrizione della trasformazione proposta e il riverbero sul suo contesto di riferimento, secondo criteri di sostenibilità, garanzia di qualità architettonica e le relative ricadute sulla vita delle comunità che abitano e frequentano i luoghi prescelti.

La presenza di un architetto all'interno del gruppo proponente è, quindi, condizione vincolante ai fini della partecipazione.

3. CHE COSA SI VINCE E COME FUNZIONA

Il percorso formativo

Il premio per i progetti selezionati consiste nella partecipazione a un percorso di formazione (4 moduli da 4/6 ore ciascuno) per imparare i principi della comunicazione applicati al crowdfunding.

Modulo 1: la cassetta degli attrezzi

Gli strumenti per orientarsi e ispirarsi: formazione, buone pratiche, articoli, consigli, istruzioni.

Da quello che c'è a quello che potrebbe esserci nel mondo della rigenerazione urbana.

A cura di Itinerari Paralleli.

Modulo 2: lo storytelling

Il progetto inteso come una storia. Personaggi, trame, narrazioni. Detto anche: "form follows fiction".

A cura di Scuola Holden.

Modulo 3: sul crowdfunding

Come organizzare e strutturare una campagna di crowdfunding di successo. Attitudine, tecniche, pratiche. *A cura di Starteed.*

Modulo 4: la comunicazione al tempo dei social media

Utilizzare i social media come leve di forza per diffondere i propri messaggi e per moltiplicare la visibilità dei propri contenuti.

A cura di IdLab.

L'accompagnamento

I progetti selezionati diventano dunque la struttura portante del festival Bottom Up!, che ne comunicherà i progressi passo passo e li accompagnerà in tutto il processo. Il successo dei progetti sarà il progetto del festival, il successo del festival garantirà il successo ai progetti.

4. I REQUISITI DEL PROGETTO

Il festival auspica la massima partecipazione e pertanto non indica dimensioni minime o massime degli interventi, ammette idee progettuali anche non inedite ed eventualmente anche progetti già avviati, a cui la selezione può garantire avanzamenti.

I requisiti sono:

- il festival è stato candidato al bando "Festival di Architettura" della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del MiBAC, che richiede esplicitamente che il festival si svolga all'interno dei confini amministrativi comunali. Pertanto, i luoghi oggetto della proposta devono essere all'interno dei confini amministrativi della Città di Torino;
- gli interventi sui luoghi devono adottare criteri di sostenibilità e garantire la qualità architettonica delle trasformazioni anche in relazione al contesto, con ricadute sulla qualità della vita dei cittadini;
- i criteri di sostenibilità del progetto devono prendere in esame elementi di economia circolare, crescita della capacità auto-organizzativa dei cittadini, condivisione dei beni e dei servizi, eventuali soluzioni che aumentino la resilienza alla scala del quartiere;
- in caso di candidatura di luoghi privati o privati ad uso collettivo, questi stessi devono essere nella disponibilità del gruppo proponente, che li candidano con titolo di proprietà, comodato d'uso, contratto di locazione, accordo informale con i proprietari o qualunque altro titolo valido ai fini di legge;
- in caso in cui si candidino luoghi pubblici il gruppo proponente verificherà in via preliminare con il Comune di Torino la disponibilità degli spazi e dei luoghi.

5. I REQUISITI DEL GRUPPO PROPONENTE

Il gruppo proponente si configura come un vero e proprio tavolo di committenza e di progetto allo stesso tempo. Un gruppo di soggetti che esprime un desiderio o un bisogno di una comunità e lo articola attorno a un'idea progettuale per un luogo (o per una tipologia di luoghi) specifico della città.

I gruppi proponenti, in caso di selezione e raggiungimento del risultato economico della campagna di crowdfunding, devono manifestare l'assunzione di responsabilità a coordinare e guidare il processo attraverso il quale realizzare la proposta progettuale.

Come già specificato in precedenza, la presenza di un architetto nel gruppo proponente è condizione fondativa ai fini della partecipazione del progetto.

6. ALCUNI CASI DI RIFERIMENTO

Le esperienze bottom up sono una modalità di rigenerazione e trasformazione architettonica e urbana. Gli esempi possibili sono molteplici, da prendere come suggestione e ispirazione. Il festival sarà infatti occasione per arrivare a una mappatura estesa delle esperienze più rilevanti, su scala nazionale e internazionale. L'elenco aggiornato in tempo reale, con link alle esperienze, è presente sul sito del festival.

Alcuni possibili esempi, suggestioni, riferimenti

Favara Cultura Farm Park è uno straordinario esempio di quello che succede quando il bottom up arriva a trasformare un intero paese. Sullo stesso principio funziona anche **Wonder Grottole**, in Basilicata. Se in questi due primi esempi la scala è urbana, per l'**Ex-Fadda** e **Rimaflow** il punto di partenza è la reinvenzione di una vecchia struttura produttiva.

Half Die Festival: quando un terrazzo privato diventa un festival cittadino (così come capita per **Periferica** a Mazara del Vallo e per **Altrove** a Catanzaro), mentre invece l'eccellente esperienza del **Macro Asilo** è il grande museo che funziona dal basso. Altri festival da tener d'occhio sono **La Guarimba** ad Amantea, in Calabria e **Ritrovarsi** nel quartiere San Leonardo di Sciacca.

Le Serre a Bologna sono un altro esempio in cui un gruppo determinato di associazioni è in grado di trasformare un intero intorno urbano. Anche, da non perdere, **Eclettica** (la street factory). Anche la comunità di **Danisinni** a Palermo è un riferimento molto interessante.

Per finire, **Justo Gallego Martinez** (anche conosciuto come Don Justo), un visionario che dal 1961 anima un'intera comunità impegnata a costruire una colossale cattedrale a Mejorada del Campo vicino a Madrid.

7. ELABORATI RICHIESTI

- Compilazione del form di iscrizione;
- Sintesi dell'idea progettuale (max 500 battute spazi inclusi);
- Descrizione dell'idea progettuale (max 3000 battute spazi inclusi);
- Descrizione del gruppo proponente funzionale al progetto presentato (descrivere quale ruolo riveste ciascun soggetto con descrizione delle competenze e delle eventuali esperienze significative ai fini del bando) (max 3000 battute spazi inclusi);
- Budget previsto, con articolazione delle voci di spesa;
- Upload di tre immagini 640x480 px per raccontare l'idea progettuale.

8. SCADENZA E CONSEGNA ELABORATI

Per partecipare alla selezione è necessario inviare gli elaborati descritti al punto 7:

- via PEC all'indirizzo: amministrazione.fondazione@architettitorinopec.it, con oggetto "Bottom Up! Selezione"
- via raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo:
Fondazione per l'architettura / Torino
via Giolitti 1, 10123 Torino
specificando sull'esterno della busta "Bottom Up! Selezione"
- a mano presso la segreteria Ordine Architetti Torino, via Giolitti 1, 10123 Torino in orario di apertura al pubblico

La scadenza per la consegna degli elaborati richiesti è **giovedì 16 gennaio 2020 ore 12.00**.

Per la modalità di ricezione attraverso raccomandata fa fede la data di ricezione e non la data del timbro postale di invio.

9. IL PROCESSO

Il festival Bottom Up! si svolge a Torino nel periodo 1-10 maggio 2020 e si configura come un esperimento che coinvolge la città già nei mesi precedenti.

In termini di linea temporale al lancio del bando seguirà la selezione dei progetti, che saranno avviati al percorso di formazione. Al termine della formazione e della preparazione, avverrà il lancio delle campagne di crowdfunding che si concluderanno con l'ultimo giorno del festival.

I giorni del festival

Il festival durerà dieci giorni. I primi sette giorni sono dedicati all'avvicinamento. Sette serate in sette luoghi diversi della città a raccontare le trasformazioni in atto. Gli ultimi tre giorni sono dedicati ai progetti selezionati. Un giorno a visitare i luoghi dove dovrebbero avvenire le trasformazioni, un giorno ad ascoltare le storie di persone che hanno sviluppato pratiche simili, un giorno per chiudere le campagne di crowdfunding.

A partire dal primo dei tre giorni conclusivi (8 maggio), i luoghi di Bottom Up! saranno aperti al pubblico e attivati dai soggetti proponenti con azioni di prefigurazione, disvelamento, racconto e condivisione dei significati della trasformazione proposta.

Durante l'ultimo giorno i progetti di Bottom Up! sono i protagonisti assoluti di un grande momento pubblico finale, che chiuderà le campagne di crowdfunding e decreterà quali progetti hanno riscosso maggiore interesse.

10. IL CALENDARIO

19 novembre 2019: apertura bando

3 dicembre 2019: question time con i curatori (ore 18.00 presso Il Piccolo Cinema, via Cavagnolo 7 - Torino). Partecipazione libera

17 dicembre 2019: question time con i curatori (ora e data da definire, indicazioni sul sito del festival). Partecipazione libera

9 gennaio 2020: question time con i curatori (ora e data da definire, indicazioni sul sito del festival). Partecipazione libera

16 gennaio 2020: scadenza consegna elaborati

23-31 gennaio 2020: selezione progetti ed eventuali colloqui di approfondimento

6 febbraio 2020: comunicazione dei progetti selezionati

10-29 febbraio 2020: percorso formativo per progetti selezionati

1-31 marzo 2020: preparazione campagne di crowdfunding

1 aprile 2020: lancio campagne crowdfunding

1-10 maggio 2020: festival (8-9-10 maggio attività aperte nei luoghi del crowdfunding; 10 maggio: gran finale)

11. LA GIURIA

Stefano Mirti, *curatore festival*

Maurizio Cilli, *curatore festival*

Cristina Coscia, *membro tavolo di coordinamento festival*

Alessandra Siviero, *membro tavolo di coordinamento festival*

John Thackara, *scrittore*

Andrea Bartoli, *Favara Cultural Park*

Mario Spoto, *segretario generale Città di Torino*

Guido Bolatto, *segretario generale Camera di Commercio Torino*

Massimiliano De Serio, *artista, regista, tra i fondatori del Piccolo Cinema di Torino*

Le decisioni della giuria sono insindacabili. La giuria si riserva il diritto di selezionare un numero minore o maggiore di progetti di quelli indicati nel presente bando.

12. I CRITERI DI SELEZIONE

La selezione premierà in egual misura la qualità del gruppo proponente (numero dei soggetti che compongono il tavolo di committenza e loro funzionalità all'interno del progetto, capacità di coinvolgimento potenziale delle comunità di riferimento, copertura delle competenze necessarie...) e la qualità dell'idea progettuale (interpretazione del contesto, innovazione, scalabilità, sostenibilità ambientale ed economica, impatto sociale).

La valutazione delle proposte progettuali terrà conto dei seguenti criteri di impatto: qualità di lettura e interpretazione del tessuto sociale del contesto. Grado di innovazione della proposta in relazione alla capacità di ascolto e lettura specifica dei bisogni pregressi del luogo. Particolare attenzione sarà dedicata alla sostenibilità ambientale e agli elementi di scalabilità e replicabilità della pratica in analoghe realtà urbane. La capacità inclusiva e la qualità sociale della comunità proponente verrà valutata attraverso la disamina dei soggetti (stakeholders) e il valore delle diverse figure professionali e sociali coinvolte.

13. MESSAGGIO DEI CURATORI

Stiamo cercando desideri

Idee capaci di costruire legami fra i cittadini per i cittadini,

Reali intenzioni di avviare dal basso progetti di condivisione.

Raccontateci il vostro tavolo di committenza: chi siete e in quanti siete

Spiegateci cosa intendete fare

Perché intendete farlo

Argomentate le ragioni e il grado di inclusione della vostra idea

Descrivete in quale luogo intendete realizzarla e perché l'avete scelta

Cosa e per chi intendete farlo: attivare un servizio, trasformare un giardino o uno spazio pubblico abitare una porzione o un edificio nel suo complesso etc...

Con quali criteri avete scelto il vostro architetto o collettivo di progettisti

Definite le fasi e i tempi del processo con i quali intendete realizzare il vostro progetto

Programmate un piano di reale fattibilità

Indicate le risorse umane e finanziarie necessarie

Immaginate la durata temporale

Valutate se si tratta di un'esperienza temporanea o con ambizioni di lunga durata

Chiedetevi se il vostro è realmente un desiderio BOTTOM UP!

STUPITECI.

14. RICHIESTA INFORMAZIONI E QUESITI

Si prevede l'organizzazione di 3 incontri aperti (question time) con i curatori, nelle seguenti date:
3 dicembre - 17 dicembre - 9 gennaio. Le modalità di partecipazione sono rimandate a prossimi
aggiornamenti sul sito del festival.

Per sottoporre quesiti o richiedere informazioni sul bando, scrivere a:
bottomup@fondazioneperlarchitettura.it

15. I PROMOTORI

Bottom Up! è un progetto organizzato e promosso dall'Ordine Architetti Torino e dalla Fondazione per
l'architettura / Torino.

Il progetto nasce dall'idea di due co-curatori (Stefano Mirti - progettista, insegnante, partner IdLab,
direttore Scuola Superiore Arte Applicata Castello Sforzesco di Milano, presidente Fondazione Milano
e Maurizio Cilli - architetto, artista e curatore di arte pubblica, co-fondatore collettivo Città Svelata, ha
collaborato con Fondazione Giulio Einaudi), selezionati attraverso la call pubblica aperta lanciata a luglio
2019 dalla Fondazione per l'architettura / Torino e dall'Ordine Architetti Torino.

16. I SOGGETTI COINVOLTI

Al mese di novembre 2019, i soggetti coinvolti sono i seguenti:

Partner istituzionali e patrocini: Città di Torino | Città Metropolitana di Torino | Politecnico di Torino |
Camera di Commercio di Torino | Ordine Architetti Milano

Partner scientifici: Itinerari paralleli | PLANET IDEA, Competence Center sulle Smart City | Torino Social
Impact

Partner culturali: CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia | Circolo del Design | Combo | Fondazione
Sandretto Re Rebaudengo | IAAD | IED | Mercato centrale Torino | Opera Barolo | Plart | Polo del '900

Collaborazioni: Scuola Holden | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Torino

Sono in corso trattative per la definizione di nuove collaborazioni.